



CARITAS DIOCESANA DI RIMINI
Via Madonna della Scala, 7 - Rimini
Tel.: 0541.26040; fax: 0541.24826
Sito internet: www.caritas.rimini.it
e-mail: osservatorio@caritas.rimini.it

Rimini, 23 aprile 2015

TRACCIA PER RAPPORTO 2015

Il tema scelto per questo anno è così importante, che abbiamo pensato fosse estremamente utile fornirvi la traccia il prima possibile. Incontrando tante persone ogni giorno ai nostri Centri di Ascolto, non ci si accorge di quante di queste abbiano problematiche relative non solo al disagio economico, occupazionale, abitativo, ma anche legate alla salute, che sia propria o dei familiari. Da un'indagine svolta da degli studenti universitari presso la Caritas diocesana e alcune Caritas parrocchiali, è emerso che una famiglia su tre ha un componente con dei problemi sanitari.

In Caritas diocesana e anche presso le Caritas di Riccione e di Cattolica dove sono presenti mense e dormitori, sono sempre più frequenti i casi di persone senza dimora appena dimesse dall'ospedale in condizioni di salute davvero precarie, così come in quasi tutte le Caritas esistono anziani soli in gravi condizioni di salute.

Il tema della salute è quindi sempre più emergente e noi, come Caritas, non possiamo essere indifferenti a quanto le persone ci dichiarano... il binomio salute e povertà è sempre più evidente.

Come sempre per poter dimostrare quanto quotidianamente abbiamo riscontrato, è necessario raccogliere dei dati per far comprendere il peso di questo problema. Compilare con precisione le schede cartacee e di conseguenza le schede in Ospoweb in tutte le sezioni (anagrafica, bisogni, interventi, prese in carico di assistenti sociali, relazioni familiari e note), sarebbe molto importante. Più questi dati saranno raccolti con precisione e di frequente nel corso dell'anno, e più semplice sarà avere dati corretti e veritieri.

Nel frattempo noi come Caritas diocesana formeremo un tavolo con tutte le Associazioni e gli Enti che hanno a che fare con gli aspetti sanitari, per cercare di dare ancora più voce al problema e cercare di trovare soluzioni efficaci per alleviare le situazioni già difficili.

Essendo una raccolta dati molto delicata e complessa, vi consigliamo di coinvolgere il parroco e i ministri straordinari dell'eucarestia, per avere una lettura più completa del proprio territorio.

Traccia per la raccolta dati:

1. In quante famiglie della vostra parrocchia sono presenti familiari malati? Quanti di questi sono autosufficienti e quanti non autosufficienti?
 - in quanti casi si tratta di bambini? __ ☐ autosufficienti n. __ ☐ non autosufficienti n. __
 - In quanti casi di giovani? __ ☐ autosufficienti n. __ ☐ non autosufficienti n. __
 - In quanti casi di partner/coniuge? __ ☐ autosufficienti n. __ ☐ non autosufficienti n. __
 - In quanti casi di anziani/genitori? __ ☐ autosufficienti n. __ ☐ non autosufficienti n. __
2. quante di queste famiglie si rivolgono anche al Centro di Ascolto perché oltre ai problemi sanitari hanno anche problemi economici?
 - in quanti casi si tratta di bambini? __ ☐ autosufficienti n. __ ☐ non autosufficienti n. __
 - In quanti casi di giovani? __ ☐ autosufficienti n. __ ☐ non autosufficienti n. __
 - In quanti casi di partner o coniuge? __ ☐ autosufficienti n. __ ☐ non autosufficienti n. __
 - In quanti casi di anziani/genitori? __ ☐ autosufficienti n. __ ☐ non autosufficienti n. __

3. Quanti sono gli anziani soli e malati presenti in parrocchia? __ ☐ autosufficienti n. __ ☐ non autosufficienti n. __
4. Quanti di questi anziani malati e soli si rivolgono al Centro di Ascolto? __ ☐ autosufficienti n. __ ☐ non autosufficienti n. __
5. Quante sono le persone senza dimora presenti sul territorio parrocchiale che hanno problemi di salute? Tutte si rivolgono al Centro di Ascolto?

Traccia per la relazione

1. Specificare indirizzo, orari dei diversi servizi e numero dei volontari della Caritas parrocchiale o interparrocchiale.
2. Descrivere brevemente le situazioni incontrate nel 2015 e in particolare mettere in evidenza le situazioni legate ai problemi di salute, tenendo in considerazione i dati raccolti attraverso la griglia precedente.
3. Raccontare quali azioni vengono svolte o si ha intenzione di attivare per queste situazioni di difficoltà. Esempio: sono stati attivate delle visite di compagnia e sostegno per le famiglie dove sono presenti persone con problemi di salute? I bambini disabili sono coinvolti nelle attività parrocchiali? Partecipano alla catechesi, alla messa, alle feste? Per le famiglie dove sono presenti disabili adulti è stato pensato ad un sostegno ai genitori (Spesso anziani) per permettere loro azioni quotidiane come fare la spesa o semplicemente per dar loro possibilità di svagarsi un po'? Per gli anziani autosufficienti sono state create delle iniziative? Per quelli non autosufficienti c'è qualcuno che va a fargli visita? Quanti soldi avete offerto per l'acquisto di farmaci, per visite mediche, per viaggi verso ospedali o cliniche non in zona?

Grazie mille per la collaborazione, sappiamo che è una ricerca difficile, ma dall'esperienze precedenti, sappiamo anche che le nostre fatiche daranno poi dei risultati.

Vi invito a consegnarmi dati e relazioni alla mail osservatorio@caritas.rimini.it entro il **15 gennaio 2016**.

Buon Servizio,
Il direttore della Caritas diocesana – don Renzo Gradara
La responsabile dell'Osservatorio – Isabella Mancino
e L'equipe delle Caritas parrocchiali